

VareseNews

Ritrovi molesti a Gallarate, “toglieremo le panchine da via Manzoni”

Pubblicato: Martedì 27 Aprile 2021



Via le panchine da via Manzoni e piazza Guenzati a Gallarate, per togliere il punto di ritrovo usato da «persone alcolizzate e perditempo». Magari non tutte, ma un buon numero di panchine scompariranno: l'ha annunciato il sindaco Andrea Cassani.

Soprattutto l'insieme di panchine tra la piazzetta e la via Manzoni è diventata da un paio di mesi nuovo ritrovo diurno del **gruppo di persone con dipendenze che da anni “migra” da un punto all'altro della città**: nell'ultimo periodo c'erano stati anche [diversi interventi della Polizia Locale, anche per litigi interni al gruppo](#).

«**Leveremo le panchine, non è un rimedio definitivo, ma riporterà pace per i cittadini che lì abitano**, senza che persone perditempo, alcolizzate e indecorose rovinino la via Manzoni» ha annunciato Cassani in diretta Instagram.

C'è stato anche qualche commento critico e contrario, ma Cassani ha difeso la linea: «Parecchi cittadini e commercianti mi hanno chiesto di togliere le panchine, poi lo so già che ci saranno benpensanti e qualche pagina facebook che diranno “il sindaco toglie le panchine”». Ad essere rimosse dovrebbe essere prima di tutto le panchine tra la piazzetta e via Manzoni, che prima della pandemia erano invece frequentatissime anche la notte dagli avventori dei locali vicini. «**Qualche panchina rimarrà, non le toglieremo del tutto**, altre ne troverete a trenta metri da quelle», ha rassicurato.

Come già fatto [tre anni fa in Piazza Risorgimento](#) (allora la scelta fu [criticata da alcuni](#)), l'idea è che l'assenza di sedute allontani il gruppo verso altre zone, in assenza di altri strumenti che servano ad espellere persone considerate indesiderabili. «**Alcuni di loro sono stati anche denunciati**, a piede libero ovviamente, perché su queste cose **la magistratura però tende a non intervenire** e trovare tutte le giustificazioni del caso, in più alcuni reati sono anche stati depenalizzati».

Le persone che fanno parte del gruppo sono per lo più senz'altro, quasi tutti con problemi di dipendenze: alcuni hanno sistemazioni di fortuna, altri vivono nelle due case di accoglienza, Casa di Francesco (comunale gestita da Caritas) e Casa di Sant'Eurosia (delle parrocchie di Gallarate).

Oltre che in via Manzoni, **il gruppo si muove di solito tra piazza Risorgimento** (dove di solito viene usato come seduta il monumento al Carducci), **piazza Libertà e via Verdi**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it